

Risultati dell'Assemblea dei soci PEFC Italia 2025 ad Assisi

Venerdì 19 giugno si è tenuta ad Assisi l'annuale Assemblea dei soci dell'Associazione PEFC Italia, che annovera tra i membri appartenenti a Pubbliche Amministrazioni, organizzazioni di proprietari forestali e dei pioppeti, dei consumatori finali, degli utilizzatori, dei liberi professionisti, del mondo dell'industria del legno, dell'artigianato e della Società Civile.



In questo momento così delicato per la situazione geopolitica internazionale, è stata scelta Assisi come sede per l'assemblea in quanto luogo simbolo di pace e rispetto per il Creato e città di San Francesco, custode di valori universali di fratellanza.

Durante il momento assembleare i soci del PEFC Italia si sono riuniti per riflettere sul percorso fatto e per rinnovare l'impegno verso una gestione sostenibile delle risorse forestali, animati dal tema della speranza, così centrale in questo anno giubilare.



Per la prima volta nella storia del PEFC Italia è stato redatto e presentato in anteprima durante questo momento il **Bilancio di Sostenibilità – Relazione di impatto 2024**, documento che racconta il valore delle attività realizzate, nell'impatto generato misurato in dati e numeri nonché i futuri obiettivi che l'associazione si prefigge.

Altro momento chiave dell'incontro è stato quello dell'ingresso dei tre nuovi soci di PEFC Italia, cioè di **AIPIN** (<https://www.aipin.it/>), della **Regione Campania** (<https://www.regione.campania.it/>) e della **Società Aerospaziale Mediterranea S.c.r.l.** (<https://www.samaerospazio.it/>), ingresso votato favorevolmente all'unanimità dai soci presenti.

I lavori, coordinati dal Presidente Marco Bussone, sono proseguiti con l'approvazione del bilancio consuntivo 2024, la lettura della relazione annuale da parte del Revisore dei Conti e le comunicazioni sulle tante attività realizzate da PEFC Italia nel 2024.

"I soci di PEFC Italia hanno confermato la volontà di stare nelle grandi transizioni, di affrontarle da protagonisti, nel dire **che le crisi si affrontano solo con il noi al posto dell'io.**" è il commento di **Marco Bussone**, presidente PEFC Italia riguardo ai risultati dell'Assemblea.

L'Assemblea si è conclusa con i numerosi interventi dei soci che, in sede comune, hanno ribadito l'importanza di far parte della famiglia PEFC individuando nella sostenibilità della gestione forestale e la tracciabilità dei prodotti forestali il comune denominatore dell'impegno quotidiano di ciascuno.

PEFC Italia presenta il suo primo Bilancio di Sostenibilità

Di Enrico Piccionne

PEFC Italia ha pubblicato il suo primo Bilancio di Sostenibilità, segnando un passaggio importante verso una rendicontazione più **trasparente, strutturata e partecipata**.

Il percorso è stato accompagnato dalla guida di **(Ri)generiamo Società Benefit e B Corp**, che ha supportato PEFC nella realizzazione di un documento capace di restituire in modo chiaro gli **impatti ambientali, sociali ed economici** generati nel 2024.

La sua costruzione si è basata su un attento lavoro di raccolta e sistematizzazione dei dati, ma anche su un **coinvolgimento attivo degli stakeholder**, interni ed esterni, considerati parte integrante del processo e protagonisti di una visione condivisa. Il cuore del bilancio è rappresentato dal **Manifesto PEFC Italia**, un documento identitario costruito attraverso un percorso partecipativo svoltosi nel gennaio 2025 a Spello (Pg) che ha coinvolto **lo staff interno e un gruppo selezionato di stakeholder esterni**. È da questo momento di confronto e condivisione che hanno preso forma i **cinque obiettivi strategici** che guidano le attività del PEFC.



È da questo momento di confronto e condivisione che hanno preso forma i **cinque obiettivi strategici** che guidano le attività del PEFC.

A partire da questi obiettivi, **ogni attività realizzata dal PEFC Italia nel 2024** è stata raccontata nel dettaglio: le azioni svolte, i risultati ottenuti e, soprattutto, **gli impatti generati**. Questo lavoro ha

permesso di raccogliere dati che **non erano mai stati sistematizzati prima**, offrendo una visione più concreta e misurabile delle attività svolte durante l'anno.

A dare ulteriore profondità al bilancio ci sono due sezioni fondamentali, che mettono in relazione in modo diretto i nostri **stakeholder con gli obiettivi strategici**:

- la **mappatura degli stakeholder**, che rappresenta l'universo PEFC come un sistema interconnesso, una sorta di foresta dove ogni attore ha un ruolo e delle relazioni specifiche;
- l'**analisi di materialità**, realizzata attraverso un questionario interno ed esterno, che ci ha permesso di integrare le opinioni dei nostri interlocutori nel processo di definizione delle **priorità strategiche**.

Per approfondire tutti i contenuti del bilancio – dalle attività ai risultati, fino ai dati e agli stakeholder coinvolti – è possibile consultare il documento completo da qui.

Questo bilancio rappresenta **un punto di partenza, non di arrivo**: uno strumento concreto per migliorare, rafforzare la trasparenza e consolidare il dialogo con chi accompagna ogni giorno il lavoro di PEFC Italia.

PEFC Italia ringrazia tutte le persone, interne ed esterne, che hanno reso possibile questo lavoro.

L'Umbria si fa pioniera: l'Accordo di Foresta "Sostenibilità Forestale per l'Umbria" ottiene la certificazione PEFC

Di Luca Rossi

Nel panorama forestale umbro, una significativa novità sta prendendo forma grazie all'iniziativa di alcuni proprietari forestali privati. È stato sottoscritto l'**Accordo di Foresta, denominato**



"Sostenibilità Forestale per l'Umbria", un progetto ambizioso finalizzato all'ottenimento della **certificazione di gestione forestale sostenibile secondo lo standard PEFC**. Questa iniziativa rappresenta un passo importante non solo per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio boschivo regionale, ma anche per la creazione di un modello collaborativo tra soggetti privati eterogenei, riconoscendo la diversità dei contesti come una vera ricchezza.

Cos'è l'Accordo di Foresta "Sostenibilità Forestale per l'Umbria"?

Firmato il 4 dicembre 2024 presso la sede di Margaritelli S.p.a. (produttrice del parquet Listone Giordano®), l'Accordo di Foresta è uno **strumento vincolante** che individua e definisce obiettivi, impegni e ruoli di collaborazione per uno sviluppo locale concreto. L'obiettivo primario è la realizzazione di interventi condivisi per la conservazione, la tutela e la valorizzazione del patrimonio forestale da parte di una comunità locale. Punto centrale dell'accordo **"Sostenibilità Forestale per l'Umbria"** è l'ottenimento della certificazione GFS secondo lo standard PEFC. L'iniziativa coinvolge attualmente **cinque importanti aziende del territorio umbro**:

- **Selvamar s.s.** (Perugia) (soggetto coordinatore)
- **Azienda Agricola Moretti s.s.** (Passignano sul Trasimeno - PG)
- **Podere Seradino Azienda Agricola** – Rossi Terradura Marco (Corciano -PG)
- **Agricola Pianciano s.a.s.** (con attività affidate all'Azienda Agricola Giovanni Bachetoni Rossi Vaccari in qualità di affittuario) (Spoleto - PG)
- **U.B.I. s.r.l.** (Piegara - PG)

Sebbene la certificazione forestale non sia una novità assoluta in Umbria (il bosco di Piegara, di Selvamar, e parte del demanio forestale regionale del Monte Subasio sono già certificati), la vera innovazione risiede nell'aver **unito le forze di soggetti privati** con attività e contesti di gestione diversi, valorizzando proprio questa diversità.

La certificazione PEFC: garanzia di sostenibilità e valore

Il primo e immediato obiettivo dell'Accordo è la **certificazione di gestione forestale sostenibile PEFC**. Questo traguardo si è concretizzato lo scorso 5 giugno tramite il rilascio del **Certificato di gestione forestale sostenibile ICILA-PEFC-GFS-004837**. Certificare, come spiegato, significa "rendere certo". Le aziende aderenti si sono impegnate a rispettare specifici criteri e indicatori che richiedono un **confronto continuo con i risultati ottenuti tramite attività di monitoraggio strutturate**.



La gestione dei boschi, in accordo con i tecnici incaricati, sarà orientata a far sì che le foreste esprimano al meglio le loro potenzialità **produttive**, di **mantenimento della biodiversità**, di **fruibilità**, e di **salvaguardia da fenomeni avversi** quali incendi, movimenti franosi e attacchi parassitari.

Rilasciato dall'ente CSI, il certificato attesta la Gestione Forestale sostenibile di gruppo di **1.757,00 ettari**, a ceduo e fustaia, ubicati nelle provincie di Perugia e Terni per scopi conservativo-naturalistici e per la produzione di lotti in piedi (le specie prevalenti sono cerro, carpino bianco, leccio, roverella, rovere, faggio, castagno, pino nero e pino d'Aleppo).

Uno sguardo al futuro con Giovanni Testaferri, coordinatore dell'Accordo di Foresta

Giovanni Testaferri, coordinatore dell'Accordo di Foresta, offre una prospettiva chiara sugli obiettivi e la visione dell'iniziativa. "Siamo ai primi passi di un percorso che ci vede impegnati non solo a livello tecnico, ma anche nella **condivisione degli sforzi e delle aspettative** con la comunità, le istituzioni, il mondo della ricerca, il tessuto produttivo e il settore turistico". Questa apertura al dialogo sottolinea l'importanza di un approccio olistico che coinvolga tutte le parti interessate nel futuro delle foreste umbre.

Testaferri prosegue evidenziando la visione futura: "Continueremo a gestire i boschi orientando i criteri di gestione, in accordo con i tecnici incaricati, affinché il bosco estrinsechi al meglio le sue potenzialità in termini produttivi, di mantenimento della biodiversità, di fruibilità, di salvaguardia da fenomeni avversi quali incendi, movimenti franosi, attacchi parassitari, etc.". L'impegno per una gestione dinamica e reattiva ai cambiamenti è fondamentale per la sostenibilità a lungo termine.

Un aspetto cruciale per il coordinatore è che i boschi possano diventare "**strumento di divulgazione**", ma soprattutto di marketing per mettere l'ambiente al primo posto, senza sacrificare i tornaconti economici che ogni imprenditore si aspetta". Questo approccio integra la sostenibilità ambientale con la redditività economica, un equilibrio fondamentale per la longevità dell'iniziativa e per dimostrare che la cura dell'ambiente può essere anche un valore aggiunto economico.

Il Legame con il progetto LIFE IMAGINE

L'Accordo di Foresta "Sostenibilità Forestale per l'Umbria" è strettamente legato al **progetto LIFE IMAGINE**, gestito e coordinato dalla Regione Umbria. Per coloro che desiderano seguire gli sviluppi e accedere a maggiori informazioni, è possibile consultare la pagina web dedicata all'Accordo sul sito del progetto, dove sono disponibili il certificato di gestione forestale sostenibile, la sintesi dei piani di gestione e i dati delle attività di monitoraggio, offrendo piena trasparenza sulle attività svolte (<https://www.lifeimage.eu/accordo-di-foresta/>).

L'Accordo di Foresta rappresenta un esempio virtuoso di come la collaborazione tra privati, supportata da strumenti come la certificazione PEFC e il coordinamento di progetti europei come LIFE IMAGINE, possa tradursi in azioni concrete per la gestione sostenibile del patrimonio forestale.

Castelmerlino lancia i taglieri delle Alpi, un nuovo prodotto certificato PEFC

Di Giovanni Tribbiani

Castelmerlino ha realizzato una prima serie di quattro taglieri diversi ma accomunati dall'utilizzo di un bellissimo Larice scelto tra le migliori selezioni e rigorosamente certificato con la Catena di Custodia PEFC

Alle classiche forme, si affianca un elegante forma ovale, con una dimensione da 60 cm di lunghezza, destinato all'utilizzo nei locali pubblici, paninoteche, salumerie, per servire salumi o formaggi o spuntini.



Viene fornito confezionato in una scatola, protetto da un panno e con olio di manutenzione certificato per alimenti, incluso.



Un oggetto di uso quotidiano valorizzato dal **legno di Larice Certificato PEFC**, realizzato in un pezzo unico, un tagliere che non si spreca, non si "consuma" per poi buttarlo facilmente come tanti altri oggetti, ma fatto per durare nel tempo. Non può quindi scollarsi, né teme l'acqua.

Splendide venature, tutte diverse, come impronte digitali della natura, esaltate da un trattamento con olio speciale per alimenti.

I taglieri delle Alpi possono essere acquistati online scrivendo per informazioni a commerciale@castelmerlino.com

Per contatti e approfondimenti visitate il sito: <https://www.castelmerlino.it>

Protocollo d'intesa tra PEFC Italia e Plant for the Planet: insieme per foreste, clima e partecipazione giovanile

Di Eleonora Mariano

La promozione di una gestione sostenibile delle foreste, degli alberi fuori foresta e del verde urbano richiede alleanze solide e visioni condivise. Per questo PEFC Italia ha avviato una nuova collaborazione con **Plant for the Planet Italia**, ramo nazionale di un movimento giovanile globale nato per contrastare la crisi climatica attraverso riforestazione, educazione ambientale e partecipazione civica.

Abbiamo intervistato **Daniela Saltarin**, vicepresidente dell'associazione, per approfondire i valori comuni alla base di questa intesa e gli obiettivi che guideranno il lavoro congiunto nei prossimi anni.

Qual è il valore aggiunto che vedete nella collaborazione con PEFC Italia per la promozione della gestione sostenibile delle foreste e degli alberi fuori foresta?

La collaborazione con PEFC Italia rappresenta per noi un'opportunità fondamentale per dare valore certificato e riconoscibile al nostro impegno per la riforestazione e la tutela degli ecosistemi. L'integrazione degli standard di gestione sostenibile (GFS) e della tracciabilità della filiera (CoC) rafforza la credibilità e trasparenza delle nostre azioni, anche nei contesti urbani e periurbani, dove la gestione degli alberi fuori foresta è sempre più rilevante.

Questa alleanza ci consente di unire le forze per promuovere una cultura forestale condivisa, fondata sulla scienza, la partecipazione e la responsabilità intergenerazionale.

La formazione degli "Ambasciatori della Giustizia Climatica" è uno dei pilastri del vostro operato: ci raccontate di cosa si tratta?

Gli "Ambasciatori della Giustizia Climatica" sono ragazze e ragazzi, inizialmente tra gli 8 e i 14 anni, che partecipano a una giornata di formazione interattiva — le nostre Academy — durante la quale acquisiscono conoscenze scientifiche e competenze comunicative per diventare portavoce delle sfide ambientali e climatiche.

Attraverso attività coinvolgenti, imparano a comprendere le cause del cambiamento climatico, il ruolo degli alberi nel ciclo del carbonio e le azioni necessarie per costruire un futuro sostenibile. Diventano così protagonisti attivi del cambiamento, capaci di sensibilizzare coetanei, famiglie e istituzioni, e di promuovere iniziative sul territorio.



Oggi, con l'estensione del programma a giovani fino a 35 anni, Plant for the Planet Italia propone percorsi più ampi di partecipazione, formazione, ricerca e attivismo, integrando momenti di volontariato, tutoraggio, educazione ambientale e dialogo con le comunità locali.

In questo percorso, la Citizen Science rappresenta uno strumento strategico e potente: non solo permette ai partecipanti di contribuire in modo concreto alla raccolta di dati scientifici, ma rafforza il senso di appartenenza e stimola la nascita di vere e proprie comunità attive, capaci di prendersi cura degli ecosistemi e di costruire reti locali attorno alla tutela della biodiversità e alla resilienza climatica.

È un modello educativo, inclusivo e trasformativo che connette scienza, partecipazione civica e giustizia climatica, valorizzando il ruolo dei giovani come motore di cambiamento reale e duraturo.

Il protocollo prevede anche attività di ricerca e innovazione: quali temi ritenete prioritari per migliorare le pratiche di riforestazione e degli alberi in città?

Riteniamo che la **ricerca applicata**, integrata a pratiche partecipative, sia essenziale per garantire l'efficacia e la sostenibilità delle iniziative di riforestazione urbana nel lungo termine. Le città sono ambienti complessi e vulnerabili, dove il verde pubblico e privato assume un ruolo sempre più strategico per la resilienza climatica e il benessere collettivo. I temi prioritari su cui concentrare gli sforzi sono:

- la scelta delle specie più adatte al cambiamento climatico, resistenti a siccità, malattie e inquinamento;
- il monitoraggio partecipato della crescita, salute e impatti degli alberi, sia ecologici che sociali;
- l'adozione di tecniche rigenerative e a basso impatto per la messa a dimora;
- il coinvolgimento attivo dei cittadini per garantire manutenzione e cura nel tempo;
- lo studio dei servizi ecosistemici urbani, come la riduzione dell'isola di calore, il miglioramento della qualità dell'aria e il benessere psico-fisico.

In questo scenario, la sinergia con PEFC Italia può contribuire alla definizione di nuovi standard di sostenibilità per la forestazione urbana, un ambito ancora poco normato ma sempre più strategico nelle politiche ambientali delle città.

Plant for the Planet nasce da un movimento giovanile globale: che messaggio vorreste portare ai giovani italiani con questa nuova alleanza con PEFC Italia?

Il messaggio che vogliamo trasmettere ai giovani italiani è semplice ma potente: il futuro delle foreste — e del pianeta — è anche nelle vostre mani.

Con PEFC Italia al nostro fianco, vogliamo dimostrare che piantare un albero non è solo un gesto simbolico, ma un atto concreto, tracciabile e certificabile di responsabilità verso il clima, la biodiversità e le generazioni future.

In un contesto globale sempre più complesso, è essenziale scegliere consapevolmente dove e come impegnarsi. La crisi climatica richiede azioni precise, basate su dati, standard e strumenti validati. Per questo il nostro obiettivo non è solo quello di ispirare, ma di dotare i giovani di strumenti solidi, scientifici e comunicativi, in grado di dare loro credibilità e autorevolezza.

Vogliamo che possano sedere quanto prima ai tavoli decisionali, non come ospiti simbolici, ma come interlocutori preparati, determinati e legittimati dal loro impegno sul campo e dal supporto di reti e alleanze qualificate.

Insieme a PEFC Italia possiamo costruire una nuova generazione di leader verdi, capaci di pensare in modo sistemico e agire a livello locale, portando soluzioni reali, fondate sulla sostenibilità, la partecipazione e la giustizia climatica.

Una visione comune per un futuro più verde

L'alleanza tra PEFC Italia e Plant for the Planet Italia nasce dalla convinzione che la **cura degli alberi e delle persone** debba procedere insieme. È una collaborazione che unisce standard e valori, educazione e certificazione, ricerca e partecipazione.

Insieme vogliamo rafforzare la sostenibilità del verde urbano, offrire strumenti concreti ai cittadini e **valorizzare il ruolo delle giovani generazioni** come costruttrici di futuro.

Tree Mountain – Un'opera vivente tra arte e foresta

Di Alessio Mingoli

Nata dalla mente dell'artista concettuale **Agnes Denes**, *Tree Mountain – A Living Time Capsule* è molto più di una semplice opera d'arte vivente: nelle parole dell'artista è «la prima foresta vergine creata dagli esseri umani, cioè una foresta artificiale che si sviluppa liberamente nel tempo, senza subire l'impatto delle attività umane». Il progetto ha preso forma tra il 1992 e il 1996 su una cava di ghiaia dismessa a Ylöjärvi, in Finlandia, su iniziativa dell'UNEP e del governo finlandese.



La struttura ha forma ellittica (420 × 270 m, alta circa 28 m) e ospita 11.000 alberi piantati lungo uno schema matematico ispirato alla sezione aurea e alla disposizione dei semi nell'ananas. Un segno tangibile di come i principi naturali possano convivere con un progetto umano. Denes coinvolse 11.000 volontari, ciascuno dei quali piantò un albero ricevendone un certificato di custodia

valido per 400 anni – trasmissibile ai propri discendenti. La montagna e la foresta sono legalmente vincolate per quattro secoli, affinché la natura restituisca equilibrio al paesaggio degradato.

Oltre all'aspetto artistico, l'opera ha una funzione ecologica ben precisa: argina l'erosione del suolo, migliora la qualità dell'aria, protegge le acque sotterranee e fornisce habitat alla fauna locale. Un vero esempio di *land art* che non solo richiama attenzione, ma agisce concretamente sulla rigenerazione ambientale.

Una vera e propria alleanza tra intelletto umano e maestosità naturale.

Denes concepì *Tree Mountain* nel 1982 come simbolo dell'impegno dell'umanità verso le generazioni future, fusione di arte, scienza, filosofia e responsabilità ecologica. Inaugurata nel 1996 con la presenza del presidente finlandese, l'opera sottolinea come la collaborazione tra volontari, istituzioni e visione artistica possa generare mutamenti duraturi.

Quest'opera ispira quattro concetti fondamentali:

- **Custodia forestale come responsabilità:** l'idea del certificato è in linea con il principio PEFC di gestione sostenibile a lungo termine, che va oltre gli interessi economici.
- **Rigenerazione attiva del territorio:** un esempio perfetto di come arte e pratiche forestali possano trasformare un'ex area degradata in un'area rigenerata.
- **Coinvolgimento comunitario:** la partecipazione di migliaia di persone fa emergere il potenziale delle azioni condivise nella lotta alla crisi climatica.
- **Prospettiva intergenerazionale:** pensare in un orizzonte di 400 anni significa pianificare oggi per garantire benefici a lungo termine alla biodiversità e al paesaggio.

In conclusione *Tree Mountain* non è solo una scultura vivente, ma un manifesto di sostenibilità: un'opera che cammina con il tempo, plasmata dall'arte e nutrita dalla natura. Un simbolo potente di rigenerazione, inclusione e pensiero a lungo termine, che ben si accorda con i valori di PEFC Italia. Un invito a riflettere: l'arte può e deve dialogare con la gestione forestale per restituire vita ai territori. Dettagli dell'opera sono visibili al link <http://www.agnesdenesstudio.com/works4.html>

Gli appuntamenti del PEFC Italia – Luglio 2025

FUTA Expo



Data: dal 4 al 6 luglio 2025



Luogo: Barberino del Mugello (FI),

PEFC Italia sarà presente alla prima edizione di FUTA Expo, l'evento nazionale dedicato alla meccanizzazione forestale, che si terrà dal 4 al 6 luglio 2025 presso l'Azienda Agricola Forestale "La Dogana" a Barberino del Mugello (FI), in prossimità del Passo della Futa. Organizzata da ITABIA (Italian Biomass Association) in collaborazione con CNR IBE e la Federazione Nazionale Costruttori Macchine per Agricoltura, la manifestazione offrirà dimostrazioni pratiche su un circuito forestale di circa 3 km, permettendo di testare macchinari e tecnologie in condizioni reali.

In occasione della fiera, PEFC Italia organizza due workshop:

- “Il presente e il futuro della tracciabilità dei prodotti forestali; certificazione PEFC, EUDR e RED II” con Giovanni Tribbiani, 4 luglio dalle 10.30
- “La sostenibilità della gestione forestale: gli standard PEFC e le utilizzazioni forestali” con Antonio Brunori e Francesco Marini, 5 luglio dalle 16

Inoltre sono previsti due laboratori rivolti a bambini e bambine (“Per fare un albero ci vuole un fiore”) organizzati da Francesco Marini della Segreteria del PEFC Italia.

Per ulteriori informazioni e per consultare il programma completo dei workshop, è possibile visitare il sito ufficiale di FUTA Expo, <https://www.itabia.it/futaexpo/workshop.htm> e la locandina

Montelago Celtic Festival | 6-9 agosto | Montelago (MC)

Anche per questa edizione PEFC Italia è tra gli sponsor ufficiali del Montelago Celtic festival, che in questa sua 22esima edizione si terrà dal 6 al 9 agosto. L'evento, come nelle scorse edizioni, ha deciso utilizzare legname certificato PEFC proveniente dal Gruppo “Bosco di Marca”, locale e sostenibile, per gli arredi nell'area del festival vedrà la nostra partecipazione tramite la presenza ad uno stand dedicato, e la relazione il 7 agosto nella Tenda Tolkien all'incontro “Il viaggio delle piante tra mito e realtà”, in cui saranno presenti il Segretario generale Brunori e il giornalista Alessio Vissani. Il PEFC Italia terrà poi una serie di workshop pratici, tenuti da Francesco Marini ed Eleonora Mariano, sul riconoscimento di specie botaniche e del loro legno.

Per ulteriori informazioni e per consultare il programma: <https://www.montelagocelticfestival.it/>

Eco delle Foreste Testata giornalistica registrata dall'Associazione Pefc Italia presso il Tribunale di Perugia. Autorizzazione n. 6/13 del 1 febbraio 2013 Direttore Responsabile: Antonio Brunori; Direttrice Editoriale: Eleonora Mariano; In redazione: Giovanni Tribbiani, Francesca Dini, Luca Rossi, Alessio Mingoli, Francesco Marini.